

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65 del Registro – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DI DETENUTI ED EX DETENUTI.

Data 03/09/2015 -

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di settembre alle ore 20,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3444 del 28 agosto 2015 della Vice Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Consigliere Anziano	X	
2	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
3	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale		X
4	SIRACUSA CALOGERO	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	FAVATA RITA	Consigliere Comunale	X	
7	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
8	LA MONACA CALOGERINA	Consigliere Comunale	X	
9	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
10	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
11	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale		X
12	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 02

Presenti 10

Fra gli assenti sono giustificati i signori _____

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Assessori Mendola Rossella, Guarino Giuseppe, e Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio, passa alla trattazione del punto inserito all'ordine del giorno al n.13 avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti". Invita il Consigliere Ferreri, quale Consigliere proponente dello schema di regolamento in discussione, ad illustrarne il contenuto.

Il Consigliere Ferreri dà lettura dello schema di Regolamento presentato.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta di aver reso sullo schema di regolamento presentato dal Consigliere Ferreri, pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dello stesso. Fa rilevare, in ogni caso, al consesso consiliare come dall'esame del Regolamento risulta ai fini della sua applicazione la centralità della figura dell'Assistente sociale, non presente nella dotazione organica dell'ente. Evidenzia, altresì, che nella struttura organizzativa dell'ente non vi è un dirigente delle politiche sociali e che sotto tale profilo sia opportuno apportare al Regolamento le modifiche conseguenti.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che lo schema di regolamento in discussione propone l'erogazione di contributi in favore delle famiglie di persone detenute che non superano i 4.000 euro di ISEE. Fa presente che in una comunità come quella villalbese, la maggior parte delle famiglie versano in tale situazione patrimoniale- reddituale, ma non hanno diritto ad alcuna erogazione assistenziale da parte dell'ente locale, perché manca il familiare detenuto. Ritiene che sotto questo profilo si realizzino delle disparità di trattamento, oltretutto a discapito delle famiglie perbene. Osserva altresì che anche la misura del contributo proposto, che per una famiglia con tre figli, potrebbe arrivare a 500 euro mensili, appare eccessivo. Evidenzia, infine, che seppure è opportuno rivolgere delle attenzioni anche in favore di tali famiglie, un contributo fisso di tal fatta appare eccessivo.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler presentare degli emendamenti allo schema di regolamento in discussione, al fine di renderlo meno dannoso.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di nutrire delle serie perplessità sul regolamento in discussione. Fa presente che il Comune di Villalba spende per le famiglie che versano in condizioni disagiate circa euro 10.000 per ciascun anno. Ritiene che il regolamento in discussione porterebbe a delle situazioni paradossali, considerato che in forza della sua applicazione l'ente sarebbe tenuto ad erogare la stessa cifra che Villalba spende per tutte le famiglie in favore ad esempio di una sola famiglia di un detenuto con tre figli a carico. Ritiene che sotto questo profilo si realizzino delle disparità di trattamento, oltretutto a discapito delle famiglie perbene.

Il Consigliere Siracusa, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che non appare nè utile, nè opportuno strumentalizzare lo schema di regolamento in discussione, sostenendo che le famiglie di detenuti non siano famiglie perbene.

Il Sindaco evidenzia in ogni caso i detenuti sono persone che hanno avuto problemi con la giustizia.

Il Presidente del Consiglio fa presente che l'ente locale non ha erogato contributi a favore di persone che ne avevano il diritto come i malati oncologici.

L'Assessore Tramontana interviene senza essere autorizzato e viene richiamato all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler proporre degli emendamenti allo schema di regolamento in discussione. Innanzitutto propone di modificare l'art. 2 del Regolamento aggiungendo al comma 1 le seguenti parole: "ad eccezione dei casi di detenzione per i reati di associazione mafiosa, concorso esterno in associazione mafiosa, pedofilia o violenza sui minori, stupro o violenza femminile, omicidio. Nell'ipotesi in cui la detenzione sia da ricondursi ai reati elencati nel periodo precedente saranno in ogni caso ammesse al contributo le famiglie bisognose qualora i componenti della stessa si configurino quali persone offese del reato commesso." (emendamento 1). Ritiene che sia opportuno prevedere tali eccezioni per la portata particolarmente negativa di tali delitti. Propone, altresì, di sopprimere all'art. 11 le parole: "nello stesso anno solare" (emendamento 2). Ritiene che sia opportuno prevedere tale eccezione al fine di non ammettere al beneficio coloro che siano recidivi.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che appare opportuno modificare l'art. 7 del Regolamento sostituendo le parole "Settore delle Politiche Sociali" con le parole "Settore Servizi Sociali". Evidenzia altresì che appare opportuno modificare l'art. 14 sostituendo le parole "Dirigente delle politiche sociali" con le parole "Responsabile dell'area presso cui è incardinato il settore servizi sociali".

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che l'applicazione dello schema di regolamento in discussione presuppone la presenza presso l'ente locale della figura dell'assistente sociale. Ritiene in ogni caso che la presenza dell'assistente sociale presso il Comune sia una presenza importante e fondamentale, al fine di dotare il settore dei servizi sociali di competenze professionali importanti.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che le risorse destinate presso l'ente locale al sostegno delle famiglie bisognose appare assai esigua e che sarebbe opportuno incrementarle, risparmiando su altri ambiti.

Il Consigliere La Monaca, intervenendo, dichiara di essere d'accordo con l'incremento delle risorse da destinarsi alle famiglie bisognose laddove vi siano gli spazi.

A questo punto, **il Presidente**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'emendamento 1 proposto dal Consigliere Tatano con il quale si propone di modificare l'art. 2 del Regolamento aggiungendo al comma 1 le seguenti parole: "ad eccezione dei casi di detenzione per i reati di associazione mafiosa, concorso esterno in associazione mafiosa, pedofilia o violenza sui minori, stupro o violenza femminile, omicidio. Nell'ipotesi in cui la detenzione sia da ricondursi ai reati elencati nel periodo precedente saranno in ogni caso ammesse al contributo le famiglie bisognose qualora i componenti della stessa si configurino quali persone offese del reato commesso." Chiede al Responsabile dell'Area Finanziaria, competente per materia, di esprimere il proprio parere su tale emendamento.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere favorevole.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10
Favorevoli 10 (Ferreri, Favata, Siracusa, Lupo, Schillaci, Scarlata, Tatano, La Monaca,
Leone, Zaffuto)
Contrari --
Astenuiti --

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di modificare l'art. 2 del Regolamento aggiungendo al comma 1 le seguenti parole: " ad eccezione dei casi di detenzione per i reati di associazione mafiosa, concorso esterno in associazione mafiosa, pedofilia o violenza sui minori, stupro o violenza femminile,omicidio. Nell'ipotesi in cui la detenzione sia da ricondursi ai reati elencati nel periodo precedente saranno in ogni caso ammesse al contributo le famiglie bisognose qualora i componenti della stessa si configurino quali persone offese del reato commesso."

A questo punto, il **Presidente**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'emendamento 2 proposto dal Consigliere Tatano con il quale si propone di sopprimere all'art. 11 le parole: "nello stesso anno solare". Chiede al Responsabile dell'Area Finanziaria, competente per materia, di esprimere il proprio parere su tale emendamento.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere favorevole.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10
Votanti 10
Favorevoli 10 (Ferreri, Favata, Siracusa, Lupo, Schillaci, Scarlata, Tatano, La Monaca,
Leone, Zaffuto)
Contrari --
Astenuiti --

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di sopprimere all'art. 11 le parole: "nello stesso anno solare".

A questo punto, il **Presidente**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'emendamento proposto dal Responsabile dell'Area Finanziaria con il quale si propone di modificare l'art.7 del Regolamento sostituendo le parole "Settore delle Politiche Sociali" con le parole "Settore Servizi Sociali", sul quale questi esprime parere favorevole.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10
Votanti 10
Favorevoli 10 (Ferreri, Favata, Siracusa, Lupo, Schillaci, Scarlata, Tatano, La Monaca,
Leone, Zaffuto)

Contrari --
Astenuiti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di modificare l'art.7 del Regolamento sostituendo le parole "Settore delle Politiche Sociali" con le parole "Settore Servizi Sociali".

A questo punto, il **Presidente**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'emendamento proposto dal Responsabile dell'Area Finanziaria con il quale si propone di modificare l'art.14 sostituendo le parole "Dirigente delle politiche sociali" con le parole "Responsabile dell'area presso cui è incardinato il settore servizi sociali", sul quale questi esprime parere favorevole.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il **Presidente** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10
Votanti 10
Favorevoli 10 (Ferrerri, Favata, Siracusa, Lupo, Schillaci, Scarlata, Tatano, La Monaca, Leone, Zaffuto)
Contrari --
Astenuiti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di modificare l'art.14 sostituendo le parole "Dirigente delle politiche sociali" con le parole "Responsabile dell'area presso cui è incardinato il settore servizi sociali".

A questo punto, il **Presidente**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione lo schema di Regolamento, così come risultante a seguito degli emendamenti testè approvati.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il **Presidente** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10
Votanti 10
Favorevoli 10 (Ferrerri, Favata, Siracusa, Lupo, Schillaci, Scarlata, Tatano, La Monaca, Leone, Zaffuto)
Contrari --
Astenuiti --

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare il Regolamento nel testo così come risultante dagli emendamenti testè approvati.

Il **Presidente del Consiglio**, esaurita la trattazione dell'argomento e terminato l'esame degli argomenti inseriti all'ordine del giorno, **dichiara sciolta la seduta, essendo le ore 22,35.**

Prop. n° 41 DEL 14/08/2015

**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

----- * -----

P.O. II ^

Area Finanziaria e Personale

Il Segretario Comunale

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti.

Premesso che il Consigliere Comunale sig. Vincenzo Fabio Ferreri con nota prot. n. 3235 del 10 agosto 2015 ha richiesto l'inserimento all'o.d.g. del Consiglio Comunale l'esame ed approvazione del "Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti";

Dato Atto che il regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti si compone di n. 16 articoli;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

PROPONE

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Regolamento per la concessione di assistenza alle famiglie di detenuti ed ex detenuti composto da n. 16 articoli;

COMUNE DI VILLALBA

REGOLAMENTO CONCESSIONE ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DEI DETENUTI E AGLI EX DETENUTI

CAPO I

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI DETENUTI

Art. 1

PRINCIPI GENERALI E FINALITA'

Il presente Regolamento, in linea con quanto disposto dalla Legge, disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione, da parte del Comune di Villalba, di contributi economici in forma diretta a favore delle famiglie di detenuti che versano in situazione di disagio socio-economico, compatibilmente con le risorse finanziarie a ciò destinate dal bilancio di previsione.

I benefici economici sono finalizzati a garantire un livello minimo di sussistenza a soggetti momentaneamente privi di sostegno familiare ed in disagiate condizioni economiche, tesi ad affrontare situazioni di emergenza e di particolare rilevanza, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari, contrastare l'emarginazione sociale e garantire condizioni di vita dignitosa.

Alba

Art. 2

DESTINATARI

Sono ammesse al contributo le famiglie bisognose dei soggetti che siano in regime di detenzione, anche domiciliare.

Può produrre domanda di ammissione al contributo il coniuge del detenuto, per sé e per i figli minori a carico riconosciuti da entrambi i genitori ed inseriti nella stessa famiglia anagrafica. Nei casi in cui il nucleo familiare sia composto da un solo genitore (vedovo/a) che è sottoposto a detenzione, l'istanza può essere presentata dal figlio maggiorenne, per i fratelli minori presenti nella situazione familiare (e/o da chi assume l'affidamento momentaneo degli stessi). Inoltre occorre che il nucleo familiare abbia residenza sul territorio di Villalba da almeno 5 (cinque) anni.

ART. 3

PROCEDIMENTO PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il contributo sarà corrisposto ai nuclei familiari, con figli minori a carico, che versino in condizioni di disagio economico e sociale e che abbiano un reddito familiare ISEE, riferito all'anno precedente alla richiesta, con importo non superiore ad € 4.000,00.

Le domande di contributo debitamente compilate e sottoscritte dovranno pervenire a questo Ente, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune e corredate dalla seguente documentazione o autocertificazione in prima istanza:

- a. Stato di famiglia;
- b. Certificato di nascita dei figli minori presenti nel nucleo familiare;
- c. Certificato di detenzione (da esibire ogni tre mesi);
- d. Modello ISE/ISEE, completo di dichiarazione sostitutiva unica. La dichiarazione, compilata e firmata, costituisce autocertificazione e, come tale, può essere oggetto di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria sulla veridicità delle indicazioni riportate;
- e. Autocertificazione circa la fonte di sostentamento (solo nel caso in cui l'istante dichiari ISE zero);

ART. 4

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo sarà erogato nella seguente misura:

- a. Contributo per l'istante € 250,00 mensili;
- b. Integrazione di € 100,00 mensili per ogni figlio minore a carico.

Il mandato di pagamento in favore delle famiglie bisognose dei detenuti sarà emesso con cadenza mensile entro la prima settimana.

E' previsto un contributo (una tantum), di € 500 erogabile una sola volta a coloro che presentino richiesta entro due mesi dalla data di fine detenzione, previo certificazione della casa Circondariale e che si trovino nelle condizioni economiche di cui all'art. 3;

ART. 5

PERIODO DI SOMMINISTRAZIONE

Il contributo di cui al presente regolamento è concesso per tutto il periodo in cui il familiare è detenuto e persiste lo stato di bisogno, che verrà accertato periodicamente dal Comune.

ART. 6

MOTIVO DI ESCLUSIONE

Il contributo non è erogabile a:

- genitore per il figlio maggiorenne detenuto
- conviventi con o senza figli minori

CAPO II

ASSISTENZA A EX DETENUTI

ASSISTENZA PER IL REINSERIMENTO DEGLI EX DETENUTI

La concessione di contributo economico agli ex-detenuti è attribuito per sei mesi dopo la scarcerazione. Esso ha lo scopo di sostenere il nucleo familiare per un breve periodo per permettere il reinserimento lavorativo dell'ex detenuto. Inoltre occorre che il nucleo familiare abbia residenza sul territorio di Villaalba da almeno 5 (cinque) anni.

ART. 7

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le domande, su modulistica disponibile presso il Settore Politiche Sociali, saranno presentate entro novanta giorni successivi alla data di scarcerazione. Le domande che perverranno oltre tale termine non saranno accolte.

ART. 8

DOCUMENTAZIONE PARTICOLARE DA ALLEGARE ALLA ISTANZA

1. Alla domanda prodotta va allegato:
 - a) Autocertificazione attestante la data di scarcerazione;
 - b) Autocertificazione concernente lo stato di disoccupazione.

ART. 9

PIANO D'INTERVENTO PERSONALE

Il contributo, ricorrendone i requisiti, sarà concesso previa formulazione di un piano personale, di cui all'art.10 del presente regolamento, sottoscritto e accettato dall'istante, sull'applicazione del quale vigilerà il Servizio Sociale, supportando contestualmente l'utente.

ART. 10

PROGETTO D'INTERVENTO

1. Il Progetto d'Intervento, d'ora in avanti P.I., elaborato dall'Assistente Sociale, è l'insieme degli interventi finalizzati all'integrazione sociale, alla promozione dell'autonomia del beneficiario e al contenimento di situazioni di dipendenza assistenziale e può prevedere anche l'erogazione d'interventi economici
2. Il P.I. è concordato con il richiedente e finalizzato all'attivazione delle risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale, dei servizi pubblici e del privato sociale. Tale Piano è elaborato utilizzando gli strumenti propri del Servizio Sociale professionale.
3. Il P.I. prevede un intervento di natura economica correlato con uno specifico obiettivo d'integrazione sociale, mirante alla promozione dell'autonomia del beneficiario e al contenimento di situazioni di dipendenza assistenziale.
4. All'interno del P.I. saranno definiti obiettivi raggiungibili orientati al pieno sviluppo delle potenzialità di tutti i componenti del nucleo familiare, anche al fine del raggiungimento dell'autonomia economica, e concordati i tempi e modalità di verifica.
5. Il P.I. sarà sottoscritto dalle parti prevedendo l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e dei componenti del suo nucleo familiare, finalizzati

a superare la condizione di bisogno. Il richiedente il contributo è tenuto a rispettare gli impegni concordati tra le parti.

6. Sarà cura dell'Assistente Sociale verificare con il richiedente che lo stesso si sia attivato per accedere ai benefici cui potrebbe aver diritto in relazione alla sua situazione (es. bandi regionali di sostegno all'affitto, assegno di maternità/terzo figlio, ecc.).

7. Coloro i quali hanno vincoli di parentela o un legame affettivo con il richiedente sono sentiti, ove possibile, allo scopo di verificare un loro auspicabile coinvolgimento nel P.I. e/o, avendone i mezzi, per far fronte in tutto o in parte alle esigenze economiche per le quali è richiesto l'intervento del Comune.

ART. 11

CASI DI INCOMPATIBILITÀ

Nei casi in cui l'istante una volta scarcerato, sia nuovamente arrestato per breve periodo e rimesso in libertà nello stesso anno solare, non può essere ammesso a ulteriore contributo di sei mesi.

ART. 12

QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

All'ex detenuto sarà concesso un contributo mensile per sei mesi, di euro 400,00 (quattrocento). Tale contributo può essere aumentato annualmente con deliberazione di Consiglio Comunale, da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio. Ove non intervenga nessuna deliberazione di modifica, i parametri fissati si considerano tacitamente rinnovati per l'anno successivo.

ART. 13

ISTRUTTORIA DELLA PRATICA

1. L'ufficio Servizi Sociali provvederà all'istruttoria della pratica.
2. L'ufficio accerterà attraverso richiesta inoltrata al D.A.P. (Dipartimento Amministrazioni Penitenziarie) del Ministero di Grazia e Giustizia o alla direzione dell'Istituto Penitenziario, lo stato giuridico dell'istante.

ART. 14

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla liquidazione del contributo provvederà il dirigente del Settore Politiche Sociali, su istruttoria del competente ufficio, con propria determinazione.

ART. 15

LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, saranno osservate, in quanto applicabili, le leggi nazionali e regionali.

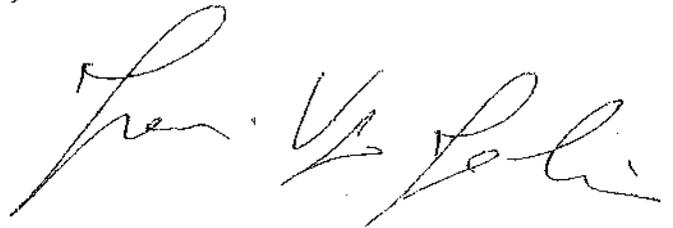
Art. 16

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento che l'ha approvato; del suo contenuto sono informati tempestivamente tutti gli utenti attuali e potenziali del Servizio e mediante pubblicazione sul sito web comunale. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alle vigenti disposizioni normative in merito.

6

VILLALBA 10-08-2015



6

86

proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DI DETENUTI ED EX DETENUTI"**;

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Consigliere Comunale sig. Vincenzo Fabio Ferreri.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 14 agosto 2015

Il Capo Area

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 14 agosto 2015

Il Capo Area

C.C. n.65 del 03/09/2015
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Sig. Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al
_____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia